

ASSOCIAZIONE

Facc tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° dicembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Chi viene con me?

Nostra corrispondenza.

Roma 20 nov. (ritard.)

(NEMO) Dopo tanto parlare di trasformazioni dei partiti, che ne nacque la confusione nelle menti dei più, forse qualcosa si va disegnando nell'orizzonte politico, sebbene, a dir vero, ci sieno piuttosto dei barlumi che lasciano ancora indistinti gli oggetti, anziché una vera luce. Gli è, che non è facile penetrare nell'intimo degli uomini che vanno per la maggiore, anche se essi parlano, o fanno scrivere dei loro intendimenti.

Volete ch'io vi dica quello che a me sembra, a giudicare da alcuni indizi, sui quali però non intendo di dovermi di troppo fermare, giacché di certe intuizioni non è facile render conto anche agli altri?

Oramai i capi, o nell'un modo o nell'altro, hanno detto qualche cosa, e domandano ciascuno di essi: *Chi viene con me?*

Non parlo del Depretis, il quale ha le braccia aperte per tutti, purché gli altri tengano lui per loro capo e lo mantengano al potere; ma piuttosto del Minghetti, del Crispi e del Sella.

Intanto giova notare, che tanto il Depretis, quanto il Crispi ed il Minghetti ed i loro amici si accordano molto bene ad escludere il Sella, come un avversario comune; cosa che può anche avere il suo significato, e dimostrare, se non altro, ch'egli è per ognuno di essi l'avversario il più potente ed il più temibile.

Depretis fa da qualche tempo accarezzare tanto il Minghetti quanto il Crispi, sperando che o l'uno o l'altro di essi venga a lui. Può egli sperarlo davvero?

In quanto al Crispi egli è certo, che da qualche tempo, ma da ben poco tempo, ha, se non ritirato la espressione del suo disprezzo telegrafico per lui, taciuto sul conto del Depretis, ed ha anche assecondato da buon compare l'astuto vecchiaro nella sua ripugnanza assoluta a render conto al Parlamento degli atti suoi ed a rispondere alle interpellanze, che alcuni ingenui, credendo loro dovere di controllarli, gli hanno fatto. Ma, dopo ciò, il Crispi ha tutta l'aria di ripetere quello che ha sempre detto, che non c'è salute che colla Sinistra, sottacendo, ma facendolo dire da' suoi amici: La Sinistra sono io! Egli potrà entrare anche in un Ministero Depretis, ma a patto di esserne egli il vero capo. Quanto al Minghetti, malgrado ch'egli s'ispiri fatto più riformatore degli altri, il Crispi lo tratta ora coi guanti, ma a patto che vada a comandare un partito conservatore, e conservatore vuole che assolutamente egli sia. Che trasformazioni di partiti? Io sono quello che sono, e non mi trasformo punto; dice il Crispi.

E il Minghetti? Il Minghetti, da vero uomo di Stato, che non crede di poter far tornare sui suoi passi il Paese, accetta quello che è stato fatto dalla Sinistra ed anche nel modo con cui venne fatto; e poscia fa il suo programma dell'avvenire, di un avvenire che non può essere nemmeno tanto vicino, perché abbraccia troppe e troppo grandi cose, delle quali talune sono tra loro, almeno per il momento, incompatibili. Ed è qui dove forse cessa di essere uomo di Stato, almeno secondo i modelli inglesi cui tutti si proporgono ad esempio. Un Gladstone p. e. avrebbe detto: Io credo che il da farsi adesso sia questo e questo, perché la pubblica opinione lo domanda ed io lo credo di tutta opportunità, avrei altro in mente (ed egli lo disse così per lo appunto) ma non m'azzardo a proporre quello che da nessuno ora si domanda. Al poi si provvederà in appresso.

Il Minghetti non tiene conto di questo esempio ed adoperò piuttosto le sue riforme dell'avvenire come un'arma contro quelli che sono al potere, od anche contro quelli che potrebbero contenderglielo in appresso. Non è vero quello che la stampa deprentina si affaticò tanto a voler far credere, cioè che egli sia passato a Sinistra. Anch'egli in fondo a Legnago, e più a Bologna, ha voluto dire: Io sono così e così; chi è d'accordo con me mi segua.

Il Sella ha lasciato dire a suo nome: Io non avrei fatto, almeno nel modo imperfetto ed estemporaneo usato dal Depretis, quello ch'ei fece. Quello che è fatto è fatto però; ma disgraziatamente non è compiuto. Il compierlo, almeno in modo sicuro e soddisfacente, non sarà lieve fatica. Io mi vi sobbarcherò soltanto nel caso, che altri venissero con me col proposito di compiere intanto queste riforme, di ordinare le amministrazioni, d'introdurre in tutte quei modi che si convengono a galantuomini ed a veri servitori del Paese. Ci saranno da fare delle riforme per l'avvenire, ma la politica, per quanto voglia essere antiveggenza, ha soprattutto per campo d'azione il presente. Legiferare un po' meno (come disse un eco che venne proprio da Udine) ma amministrare un poco di più, e meglio.

Al poi ci penseremo, o ci penseranno i nostri successori; i quali, venendo eletti dal Paese nelle condizioni attuali, devono entrare nel Parlamento colla coscienza della realtà presente, non coi ricordi del passato, o col gettarsi avventatamente nell'avvenire, mentre c'è tanto da emendare, da correggere, da rafforzare per togliere forza agli avversari interni ed acquistare credito e potenza al di fuori. Se ci sono di quelli, che credono di potersi associare con me in quest'opera, promettendo poco ma facendo tutto il possibile, io accetto di prestarmivi, ma maggiori responsabilità non mi assumo.

Lascio al Paese e soprattutto agli ultimi venuti di scegliere tra queste diverse vie; ma mi sembra che, con tutta l'oscurità presente, queste sieno davvero le tendenze dei nostri uomini politici al presente.

Leggevasi ieri nel *Diritto*: «La Riforma di chiara che il discorso di Legnago è il programma della Destra, che quello di Palermo è il pro-

gramma della Sinistra, che oggi dopo questi discorsi, la differenza che passa tra i due uomini politici non è minore e diversa da quella del 1848 e del 1860.

«Prendiamo nota di questa dichiarazione; senza discuterla; ma non senza rincrescimento».

Il foglio di Crispi trascrive questa nota e vi aggiunge di suo: «Comprendiamo il rincrescimento».

Il *Piccolo Italiano*, foglio ministeriale, parla così dell'on. Deputato di Udine: «Billia il bilioso chiede ad ogni costo la trasformazione «come bevanda purgativa».

ITALIA

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma 21: Parlasi della formazione di un nuovo gruppo parlamentare. Esso si formerebbe di «giovani moderati» e si manterrebbe indipendente. Sarebbe capitanato da Codronchi.

Mercoledì, il bollettino delle promozioni del ministero della giustizia pubblicherà un movimento nel personale dell'alta magistratura. Il decreto fu firmato ieri.

ESTERO

Francia. Come ci ha segnalato il telegrafo a Marsiglia vennero trovati numerosi manifesti, eccitanti alla sommossa ed all'assassinio politico.

«È tempo, così vi è detto, di riprendere la lotta senza tregua e senza accordare quartiere, perocché non si può rimanere indifferenti di fronte alle crudeltà con cui vengono sacrificati i nostri soldati in Tunisia a tutta gloria di Gambetta, lo spergiuro.»

Il manifesto chiude colle seguenti parole: «O perai, impieghiamo i mezzi che la coscienza offre a coloro che prendono esempio dai feniani e dai nihilisti. E' un atto di umanità l'uccidere gli assassini ed i ladri del popolo.»

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 95) contiene:

(Cont. e fine)

1154. *Sunto di precetto*. A richiesta della Fabbrica della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo di Udine, l'usciera Brusadola avvisa il sig. Giacomo Monai, residente in Cormons, d'averli notificato copia dell'atto di precetto, con cui viene ingiunto ad esso sig. Monai di pagare entro 30 giorni, assieme alla signora B. Deotto-Monai, la somma di lire 6745.31 alla detta Chiesa ecc.

1155. *Avviso d'asta*. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 16 dicembre p. v. in quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

1156. *Avviso d'asta*. Il 28 novembre corr. presso il Municipio di Cordenons si addiverrà allo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti per l'ampliamento di quel Cimi-

sotto la forma della attività commerciale nel rapporto da 100 a 700, e in quello dei contribuenti, che danno la potenza finanziaria dello Stato, nel rapporto da 100 a 300; da che si raccoglierebbe una prima e decisiva prova che in Francia, nel periodo d'anni sopra indicato, l'attività distruttrice del delitto si è sviluppata in proporzioni minori (100 a 254) di quelle dell'attività conservatrice e produttiva.

A questi soli dati, per quanto grande sia il loro valore, ci gioverà aggiungere altri di non minore importanza. Rileviamo infatti, ad esempio, che le mutazioni mobili e immobili per morte, rappresentate nell'anno 1826 da 1346 milioni, erano già fino dall'anno 1869 salite a 3636 milioni, che è quanto dire ad una somma quasi tripla; mentre le stesse date ci offrono duplicato il valore delle trasmissioni immobili fra vivi a titolo oneroso. Un aumento non meno prodigioso si effettuò negli Istituti di beneficenza; i quali dal 1833 al 1876 poterono largheggiare di soccorsi in una misura quattro volte più grande. I capitali invece delle Società di mutuo soccorso in questo stesso periodo di tempo furono quintuplicati. Un sì grande dispendio di forze produttrici trova poi il suo necessario riscontro nell'aumento dei mezzi di riparazione o delle potenze riparatrici; poichè la produzione media del frumento, che era di 60 milioni di ettolitri nel 1825-29 raggiunse nel 1874-78 la media di 104 milioni. Vediamo del paro aumentati i sa-

tero Comunale, per la presunta somma di lire 10897.73, soggetta a ribasso d'asta.

1157, 1158, 1159. *Avvisi d'asta*. L'Esattore di S. Pietro al Natissone fa noto che il 30 dicembre p. v. nella r. Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico di immobili appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

1160. *Estratto di bando*. Ad istanza della Banca popolare Friulana, il giorno 28 dicembre 1881 davanti il Tribunale di Udine saranno venduti ai pubblici incanti a pregiudizio di Porta Luigi di Risano i beni nel bando stessi indicati sul dato dell'offerta prezzo di l. 1600.

1161. *Avviso d'asta*. Nell'ufficio comunale di Comeglians avrà luogo l'11 dicembre p. v. l'asta per la vendita di piante resinose e faggio del Bosco Consorziale Costamezzana e Pietra Castello in territorio di Rigolato.

L'onorevole Sindaco Senatore Peelle è partito iersera per la capitale onde prender parte ai lavori della Camera vitalizia.

Consiglio scolastico. All'adunanza di ieri erano presenti i signori Brussi commendatore avv. Gaetano, prefetto Prudente; Fiaschi avv. cav. Celso, R. Provveditore Vice-presidente; Morgante avv. Lanfranco, Trevesi Alfonso, Chiap dott. Giuseppe, Poletti avv. prof. Francesco, Schiavi avv. Luigi, Consiglieri; e Marcialis dott. Luigi, Segretario.

Il Consiglio approvò, perchè regolari ed a tenore dell'art. 3 della legge 9 luglio 1876 alcune nomine e conferme di insegnanti elementari nelle varie scuole dei Comuni della Provincia;

Adottò provvedimenti per lo insegnamento nei Comuni o frazioni di Fagagna, Majano, Cimolais, Aviano, Nimis, Trasaghis e Savogna.

Approvò alcune deliberazioni portanti variazioni nell'apertura e chiusura delle scuole.

Accettò la rinuncia data dal sig. nob. dottor Francesco Deciani dal posto di Consigliere scolastico.

Trovatele regolari, accolte favorevolmente alcune istanze di studenti del R. Liceo-Ginnasiale e R. Scuola Tecnica, dirette ad ottenere la dispensa dal pagamento di tassa scolastica.

Conferì uno dei sussidii rimasti vacanti presso la Scuola magistrale rurale di Gemona al giovane Colaussa Gio. Batt. di Aviano.

Deliberò appoggiare presso il Ministero la domanda del Comune di Lestizza per ottenere un sussidio per il mantenimento delle sue scuole elementari; nonchè quella della Società ginnastica di Cividale.

Prese infine altri provvedimenti di massima e d'ordine.

La palestra di ginnastica. La spesa per le sale di ginnastica delle scuole va sostenuta per legge dal Comune dove si trovano gli Stabilimenti Scolastici, salvo per alcuni di essere sussidiati dalla Provincia o dallo Stato.

La palestra in via della Posta serve la sera per la Società udinese di ginnastica, e lungo la giornata, durante l'anno scolastico, per le tre scuole secondarie, vale a dire per le Scuole tecniche, per l'Istituto tecnico e per il Ginnasio-Liceo. Ha servito del pari per le scuole magistrali autunnali quando si tenevano in questo Capoluogo. Ma, da due anni, con generale sor-

lari quasi della metà, e propriamente del 45 per cento dal 1853 al 1871; che è quanto dire in un periodo di tempo, il quale costituisca su per giù il 1/3 di quello entro i cui termini fu considerato il crescente sviluppo numerico dei delitti. Un aumento notabilissimo si riscontra pure nel riparto proporzionale dei mezzi di sussistenza; poichè il consumo del frumento, che computavasi di ettolitri 1,53 per ogni abitante nel 1821, era invece di ettolitri 2,11 nel 1872. Che se taluni di questi dati ci sembrassero tali da non offrire una conveniente proporzione fra il consumo delle forze produttrici e il mezzo di riparazione delle medesime, faremo tosto osservare; che lo straordinario accrescimento delle produzioni industriali e agricole è in grandissima parte dovuto ai nuovi congegni o ai nuovi metodi, che furono ad esse applicati, sostituendo opportunamente al lavoro delle braccia quello della intelligenza e delle forze inesauribili di natura. Al maggiore consumo del frumento vorremmo ancora aggiungere quello delle carni e del vino come ottimi elementi riparatori.

Che se in qualche punto dei dati concernenti il movimento economico di quel paese si volesse tuttavia cercare un riscontro proporzionale coll'aumento del delitto, questo dato ci sarebbe molto a proposito fornito dalle bevande alcoliche, il cui consumo dall'anno 1831 al 1876 salì da 100 a 182.

(Continua)

APPENDICE

CIRCA IL PRESUNTO AUMENTO DELLA CRIMINALITÀ

NOTA CRITICA

di Francesco Poletti

(Cont. vedi N. 272, 273, 274, 278)

Ritenuto questo rapporto come esatto ed incontestabile, noi, tenendoci fermi al principio già posto, non possiamo attribuire ad esso altra significazione da quella infuori, che nel periodo di tempo accennato siavi stato bensì un aumento numerico nei delitti, non già un aumento proporzionale nella criminalità; il quale dev'essere posto in sodo da altro ordine di raffronti. Se è vero infatti, e non lo neghiamo, che quelle cifre rappresentano un successivo aumento nella somma delle energie, che sotto l'influenza de' fattori fisici e sociali, contribuiranno a produrre il delitto; resta pur sempre fermo che il rapporto della criminalità non si possa altrimenti ottenere che riferendo tal somma a quella delle altre energie, che sotto lo stimolo degli stessi fattori, concorsero invece a garantire più efficacemente la conservazione sociale e ad accrescerne prodigiosamente la potenza operativa. Si trat in una parola di determinare il residuo criminoso mediante un raffronto colla somma delle forze che si estrinsecarono nella totalità degli atti non criminosi; che è quanto dire, il

rapporto della criminalità doversi ricercare nello sviluppo parallelo e nella somma relativa delle energie distruttrici e delittuose comparata con quella delle energie conservatrici e giuridiche. Siccome poi impossibile tornerebbe il voler determinare anche approssimativamente la infinita somma di queste ultime; così smessa l'idea di rintracciarle nelle prignini, ossia di fissarle quali cause, ci terremo paghi di una determinazione non meno concludente, che è quella di considerarle ne' loro effetti più cospicui e certi.

Secondo il rilievo del Ferri, negli estremi del periodo di tempo sopra accennato, la criminalità in Francia sarebbe dunque cresciuta nella proporzione da 100 a 254; aumento doloroso, che egli attribuisce, e con fondamento di sode ragioni, ai fattori sociali, più presto che ai fattori antropologici e fisici del reato. Se non che volgendo l'attenzione sopra altri ordini di fatti, che rientrano nella categoria di quelli dovuti all'attività produttiva e conservatrice, troviamo, ad esempio, che le importazioni della Francia nello stesso periodo di anni aumentarono nella proporzione di 100 a 700, e che in quasi egual misura è rappresentato il movimento delle esportazioni. Se consultiamo invece il bilancio dello Stato, esso ci si mostra accresciuto nella proporzione di 100 a 300. I quali risultamenti vengono a significare che la somma delle energie operative della nazione francese, contenuta nei limiti giuridici, dal 1826 a 1878 si spiegano

presa si vanno tenendo in minimi centri, con grave incomodo e maggiore dispendio dei maestri e maestre, che trovano meno disagio e più economico il soggiorno in città.

Vi si davano pure, e sembra si daranno ancora, le scuole gratuite di ginnastica per gli operai.

La piccola palestra ad uso della scherma ha il pavimento di tavole, che venne collocato a cura e spese della Società. Questa serve agli esercizi di scherma, non soltanto dei Soci ed Allievi, ma ed anche degli Alunni del R. Liceo.

Nella palestra maggiore si fanno gli esercizi ginnastici propriamente detti con e senza attrezzi. La conservazione del locale è a carico del Comune, le spese di riparazione degli attrezzi, per una vecchia consuetudine, viene sostenuta metà dal Comune e metà dalla Società.

Quanto però la palestra della scherma è invidiabile sotto ogni rapporto, altrettanto quella della ginnastica è infelicissima.

Il pavimento, a vece di essere di tavole, è di terriccio, e quando gli alunni fanno le loro evoluzioni, si solleva un polverio che dev'essere tutt'altro che igienico.

Le invetriate superiori sono tutte a pezzi e con molte lastre rotte o mancanti. Quando il vento soffia, e ciò accade bene spesso, la corrente che si forma è dannosa alla salute e poi c'è pericolo che le invetriate precipitino abbasso. Non sarebbe la prima volta, e fu puro caso se il fatto avvenne quando la palestra era deserta.

Anche il medico municipale, nel rapporto allegato al rendiconto morale, accenna alla necessità di provvedere.

Quale confronto colle sale di ginnastica delle Scuole popolari austriache, erette a bella posta tutte coi pavimenti di tavole e fornite degli attrezzi più opportuni agli svariati esercizi!

Non parlo delle due grandiose sale di Trieste, una per la Società italiana e l'altra per la Società tedesca, che non lasciano nulla a desiderare e che hanno i pavimenti di tavole.

Se la Presidenza della Società dorme, potrebbero occuparsene i Preposti dei tre Stabilimenti scolastici e domandare che cessi siffatto inconveniente.

Se l'onorevole Senatore, ch'è a capo del Municipio ed al quale sta tanto a cuore la pubblica istruzione, visita la palestra quando vi si esercitano gli alunni delle scuole secondarie, siamo sicuri che ordinerà venga immediatamente provveduto.

I lavori al Palazzo degli Uffici Municipali. Convocate dal Sindaco, si riunirono lunedì sera presso il Municipio, le Commissioni d'ordine e del piano regolatore della Città, per una discussione preliminare sulle norme direttive per il progetto di ricostruzione del Palazzo degli Uffici Municipali.

Il lavoro da eseguirsi per primo sarà quello di mettere in diretta comunicazione il Palazzo degli Uffici con quello della Loggia per mezzo della Casetta già del Monte di Pietà, all'uopo acquistata dal Municipio; e poiché questo lavoro dovrà necessariamente stare in piena relazione con tutto il rimanente, da eseguirsi quando che sia, era indispensabile di fissare fin d'ora certe norme direttive per servir di base alla compilazione del progetto di dettaglio.

Le due Commissioni suddette ammisero dunque di rettilineare anche il prospetto del Palazzo verso la Via Rialto, di riunire gli Uffici Municipali su di un'unica ala di fabbricato e precisamente su questa Via, di formare un ingresso agli Uffici indipendente dalla Sala dell'Ateneo, ma aperto verso la Piazza Vittorio Emanuele presso l'attuale Magazzino delle pompe; ed espressero il voto che il Municipio non abbia a rivendere una parte dell'isolato di fabbriche ora posseduto, ma, conservando tutto in sua proprietà, approvi di tagliare il fabbricato verso la Via Lionello, in continuazione del lato Est della Via Savorgnana, allo scopo di far sboccare in una Piazzetta questa Via che, presto o tardi, servirà senza dubbio di accesso alla Stazione.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine. In seguito agli accordi passati colla rispettabile Società di Ginnastica cittadina, verrà riattivata la Scuola di Ginnastica per giovani operai che abbiano raggiunto gli anni 10.

Le lezioni avranno principio domenica 27 corr. e seguiranno in tutti i giorni festivi riconosciuti dal Governo dalle ore 2 alle 3 1/2 pom. nella Palestra della Società di Ginnastica.

Oltre gli esercizi ginnastici e le evoluzioni militari avranno luogo delle passeggiate.

Premi speciali in libretti della Cassa di Risparmio verranno assegnati agli allievi che si distinguono per buona condotta, costanza e profitto nelle lezioni.

Una apposita Commissione nominata dal Consiglio sorveglierà gli allievi durante le lezioni, alle quali talvolta interverrà anche il medico sociale per dare consigli sulla maggiore o minore idoneità fisica dei giovani ai vari esercizi.

L'importanza e la necessità che oggi ha assunto dovunque l'applicazione degli esercizi ginnici, specialmente in vista dell'obbligatorietà generale al servizio militare, non lascia nessun dubbio che tanto i padri di famiglia che i capi officina vorranno usare della loro influenza affinché i loro dipendenti abbiano ad approfittarne.

Le iscrizioni si ricevono da oggi in poi all'Ufficio della Società dalle ore 9 ant. alle 3 pom. Udine, 20 novembre 1881.

La Direzione.

Degli onorevoli Friulani mancarono all'appello lunedì alla seconda votazione fallita del bilancio dell'agricoltura i deputati: Dell'Angelo, Fabris, Papadopoli, Simoni, Solimberg.

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica 14 novembre 1881 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 5 dicembre 1881.

Ordinari.

Bagnariol Giuseppe di Valentino, contribuente, Pordenone — Gaspari Pietro fu Antonio, contribuente, Latisana — Del Piero-Romano Giovanni di Domenico, licenziato, Udine — Ballico Giovanni di Domenico, contribuente, Codroipo — Bernardini Antonio fu Giuseppe, contribuente, Udine — Bertossi Leopoldo fu Antonio, consigliere comunale, Orcenica (Pordenone) — Maddalozzo Antonio fu Luigi, farmacista, Meduna (Spilimbergo) — Perissutti dott. Luigi di Barnaba, avvocato, Tolmezzo. — Gabelli Giuseppe fu Giovanni, contribuente, Udine — Locatelli dottor Francesco fu Antonio, laureato, Udine — Attimis co. Odorico fu Francesco, contribuente, Attimis (Cividale) — Carnielli Edoardo fu Antonio, segretario comunale, Meduna (Spilimbergo) — Liva Giovanni fu Valentino, sindaco, Artegna, (Gemona) — Ferazzi Antonio fu Lodovico, contribuente, Palmanova — Costantini Giovanni di Domenico, contribuente, Basiglio di Chions (San Vito) — Pascoli Francesco fu Giuseppe, farmacista, Pinzano (Spilimbergo) — De Rubis nob. Leonardo fu Flaminio, contribuente, Moruzzo (S. Daniele) — Bortolutti Francesco fu Valentino, segretario comunale, Bareis (Maniago) — Tamburini Gio. Batt. di Daniele, laureato, Udine — Beltrame Daniele fu Angelo, sindaco, Frisanco (Maniago) — Onofrio dott. Giacomo fu Sebastiano, avvocato, Udine — De Carli Giacomo fu Gio. Batt., contribuente, Tamai (Savio) — Fabris dott. Giovanni di Girolamo, sindaco, Sesto (S. Vito) — Micoli Giacomo di Antonio, contribuente, Valvasone (S. Vito) — Cassacco Nicolò fu Gio. Batt., licenziato, Udine — Petracco Vincenzo fu Prospero, contribuente, Udine — Fedrigo Leonardo fu Giuseppe, contribuente, Tolmezzo — Lorenzetti Pierantonio fu Pietro, contribuente, Palma — Termini Demetrio fu Gio. Batt., farmacista, Morsano (S. Vito) — Favero Giovanni fu Giuseppe, contribuente, Sacile.

Supplenti.

Marchi dott. Antonio fu Giuseppe, medico — Viale cav. Gio. Camillo fu Giuseppe, direttore Banca — Garollo Gottardo di Antonio, professore — Polese Antonio fu Pietro, farmacista — Cooghi Luigi fu Carlo, contribuente — Scaini Virgilio di Angelo, medico — Bertoldi Felice fu Gio. Batt., geometra — Verardo Pietro fu Antonio, ragioniere — Bearzi Pietro fu Tomaso, contribuente — Di Prampico co. comm. Antonino fu Giacomo, contribuente — Tatti di Udine.

Circolo Artistico-Udinese. Programma del trattenimento che avrà luogo al Circolo Artistico la sera del 24 corr. alle ore 8 in occasione del compleanno.

1. *Mandolinata*, m.° Girompini, eseguita al piano dalla signora Vittoria Andreoli.

2. Aria per baritono « Deh vieni alla finestra » nell'opera *Don Giovanni* di Mozart, eseguita dall'artista Adriano Pantaleoni, accompagnato al piano col violino dai signori Verza, Blasic, Flaibani e Percotto.

3. *Suonata XII* di Nicolò Paganini per violino con accompagnamento di pianoforte eseguita dal m.° Verza Giacomo.

4. Duetto nell'opera *Il Fornaretto* di G. Luneri, eseguito dai dilettanti signori Enrico Zafferoni e G. Hoche.

5. Cavatina per baritono « Dio possente, Dio d'amore » nell'opera *Faust* del m.° Gounod, eseguita dall'artista signor A. Pantaleoni con accompagnamento di pianoforte.

6. *Preghiera della sera* del m.° Gounod, trascritta per strumenti ad arco, pianoforte ed organo, eseguita dai signori Verza, Blasic, Flaibani e Percotto (violini) Cecconi e Gasparini (viola) Adami (violoncello) E. Monticco-Verza (piano) e dott. G. Riva (organo).

Siede al piano la signora Elisabetta Monticco-Verza.

NB. Dopo il concerto verranno estratti a sorte i doni ai soci in base all'art. 38 dello Statuto.

Stenografia. L'iscrizione per le lezioni di stenografia al Circolo Artistico è protratta a tutto il 29 corr. Le lezioni avranno luogo alla sede del Circolo ogni martedì e venerdì dalle ore 8 alle 9 pom. cominciando da martedì 6 dicembre a. c.

Le lezioni saranno impartite del tutto gratuitamente.

Gli iscritti dovranno provvedersi di un manuale di stenografia (Gabelberger Noe). 7ª edizione presso Paolo Gambierasi, carta appositamente rigata vendibile presso A. Perissutti in Mercato Vecchio; occorrente per scrivere.

La Direzione del Circolo Artistico.

Servizio dei pacchi postali. Col 1. dicembre p. v. sarà attuato il servizio di recapito a domicilio dei pacchi postali nelle città di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Venezia e Torino.

Tutti gli uffici postali del Regno ammessi al servizio possono quindi accettare pacchi da recapitarsi a domicilio nelle città suddette, mediante il pagamento anticipato di centesimi 25 per pacco (art. 3 della legge 10 luglio 1881).

Eguale facilitazione è estesa ai pacchi prov-

nienti dall'estero, purché i mittenti ne facciano richiesta sui bollettini di spedizione. La relativa tassa deve però soddisfarsi dai destinatari.

Il nostro commercio serico. Anche la settimana scorsa, scrive il cav. Kechler nel Bollettino agrario del 21 corr. rassomigliò in tutto alla precedente per gli affari in seta. Transazioni regolari, piuttosto limitate, ma tendenza buona, la fabbrica percorrendo una fase favorevole. Non si tenta neanche di provocare il ribasso, ma piuttosto la fabbrica teme l'intervento della speculazione che potrà forse inframmettersi più tardi, appena si potesse calcolare che le esistenze non supereranno i bisogni del consumo fino al nuovo raccolto. Intanto si può prevedere con certezza che gli attuali prezzi non subiranno degni per tutta l'attuale campagna, e potranno anzi guadagnare qualche lira, sia per bisogni più accenti, sia per effetto della speculazione. Sbalzi di rilievo non ne arriveranno prima dell'epoca in cui cominceranno ad influire i pronostici sulla prospettiva del futuro raccolto.

I detentori mantengono un contegno d'aspettativa opportunissimo nell'attuale stadio di stagnazione, e vendono solo al presentarsi di incontri favorevoli. Le sete belle correnti sono scarse e godono sempre discreta ricerca per fornire i filati, che smaltiscono quest'anno facilmente l'articolo trama.

I pochissimi affari che ebbero luogo la settimana scorsa ora terminata constata la invariabilità dei prezzi per le sete, e la tendenza sempre al rialzo per i cascami.

I nostri mercati. *Grani.* I giorni soleggiati e miti e l'essersi il granoturco nuovo quasi completamente asciugato, tutto ciò ha contribuito a rendere la nostra piazza più florida, avvalorandosi così le nostre previsioni.

Il mercato di martedì offriva una quantità sufficiente di generi che andò progressivamente aumentandosi negli altri due mercati dell'ottava.

Le transazioni dapprima riuscirono stentate, e l'ebdomada si chiuse invece col trattare facilmente la merce, e con pronto esito. Anche la speculazione si è più animata nelle sue domande, con tendenza anzi ad accrescerle maggiormente quando il grano sarà perfettamente seccato.

Frumento. Aumentando di 34 centesimi all'ettolitro. Ricerche limitate ai bisogni del paese.

Granoturco nuovo. I maggiori affari avvennero a prezzi bassi, pagato a pronto.

Granoturco vecchio. Comparsa una partita di pochi ettolitre nel mercato del 17, pagata al prezzo unico di lire 16.

Segala e lupini. Quantità esigua. Domande poche, avendo come altre volte accennammo, la speculazione fatte in addietro le sue provviste.

Sorgorosso. Tutto venduto col medio ribasso di cent. 64. Continuano le ricerche.

Castagne. In maggior numero del solito, facilitata le contrattazioni, con un medio ribasso di lire 2.09 al quintale.

Foraggi. In minor quantità dell'altra settimana, con rincaro nel prezzo.

La milizia territoriale. Avendo il Ministero della Guerra deliberato l'impianto nel più breve termine possibile anche dei ruoli della milizia territoriale delle classi dal 1855 al 1860, furono invitati i Prefetti a procurare perché nei comuni della rispettiva provincia abbiano i Sindaci a provvedere immediatamente, con la scorta dei ruoli matricolari, a compilare quelli domandati, decomponendo le classi a seconda dell'anno di nascita dei militari che vi appartengono.

La consegna dei premi e dei doni della Lotteria di Milano. I signori detentori di biglietti vincenti premi o doni della Lotteria Nazionale sono avvertiti che, a partire dal giorno 24 corrente, dalle ore 12 meridiane alle 3 pom. d'ogni giorno, sarà aperto nel Palazzo Municipale di Milano in via Case Rotte N. 4. l'Ufficio di riscontro dei biglietti medesimi. Il Comitato pubblicherà apposte norme per la consegna dei premi.

Tasse giudiziarie. Annunciasi che il ministro guardasigilli si occupa d'una modificazione delle tasse giudiziarie, in forza di cui verrebbero stabilite tasse fisse mediante una speciale carta bollata che istituirebbe prezzi differenti secondo si tratti delle Preture, dei Tribunali o delle Corti, e si abolirebbero le tasse sui diritti di cancelleria, aumentando gli stipendi dei cancellieri.

Ispizione scolastica. Due Ispettori centrali nel Ministero dell'istruzione pubblica partiranno ai primi del prossimo dicembre per ispezionare tutte le scuole normali e magistrali del regno.

Iscrizioni ipotecarie. Si assicura che il guardasigilli presenterà al Parlamento un progetto di legge per prorogare a tutto dicembre 1882 il termine per le rinnovazioni ipotecarie.

Merco di contravvenzione doganale. In contraddizione con altri giudicati che consideravano atti di ordine pubblico, e non di gestione, le provvisorie in materia doganale, la Cassazione di Roma ha sentenziato essere responsabile lo Stato della mala custodia delle merci prese in contravvenzione alla legge doganale e tenute in deposito presso la dogana.

Licenziamento di classi. Il Ministero della marina ha disposto che al 1° dicembre prossimo sia principiato il licenziamento degli uomini iscritti alla classe 1857 della leva di mare e che questo sia ultimato pel giorno 15.

Nuovo negozio. Da poco tempo Udine si

è abbellita di un nuovo Negozio — Sartoria con grande e svariatissimo deposito di stoffe, tanto nazionali che estere, nonché di un grandissimo deposito di vestiti fatti. E' il nuovo Magazzino della Ditta Pietro Barbaro di Venezia, aperto in Mercatovecchio al N. 2, munito con tale buon gusto e lusso e fornito di un tale assortimento di articoli da essere di decoro e degno della nostra piazza. Il Magazzino della Ditta Barbaro merita quindi l'attenzione della cittadinanza ed esso pure è raccomandabile al suo favore.

Spettacolo d'opera. Dicesi che l'Amministrazione del Teatro Minerva sia in trattativa con un noto, solerte impresario per mettere in scena fra pochi giorni uno spettacolo d'opera. Pare s'intenda dare due opere buffe. Auguriamoci che le trattative riescano, onde quest'anno in una importante stagione di Fiera, Udine non abbia a trovarsi con tutti i suoi teatri chiusi.

Le premier dompteur du monde. Il sig. C. Pernet, e Miss Nouma Hava continuano a chiamare ogni sera al loro serraglio, in Giardino, un numero pubblico, che giustamente tributa loro vivissimi applausi per *non plus ultra* a cui sono giunti nel domare quel re del deserto con le relative regine. Chi non c'è stato ancora, non manchi di recarsi a quel sorprendente spettacolo.

Museo anatomico. Continua il concorso al Museo anatomico aperto in Giardino. Abbiamo già detto esser questa una raccolta che merita d'esser veduta. Avvertiamo che il Museo non sarà visibile oltre la p. v. domenica.

Furti. In Pravisdomini furono rubate nel 13 corr. 8 oche in danno di G. P. In Bertol la notte dal 15 al 16 ne furono rubate altre 6 assieme a una quantità di biancheria pel complessivo valore di lire 197 in danno di B. G.

A proposito del borseggio sofferto l'altro giorno a Padova dalla signora Teresa Zamparo, e di cui abbiamo parlato ieri, dobbiamo fare una rettifica, o, piuttosto, un'aggiunta. La lire contenute nel portamonete della signora non erano cinquanta, ma centocinquante.

Portamonete smarrito. Un commesso di negozio ieri l'altro, partendo da via del Carbon alla farmacia Fabris in Mercatovecchio e viceversa e quindi dalla bottigliaria Ceria alla Piazza d'armi (Giardino) avrebbe smarrito un portamonete con entrovi 135 lire. Chi l'avesse trovato oltreché il proprio dovere, farebbe opera buona a portarlo o all'ufficio del giornale o al Municipio.

Oggi si è messa in vendita alla libreria Paolo Gambierasi, la seconda edizione del nuovo libro di Marco Minghetti. « I partiti politici e la ingegneria loro nella Giustizia nella Amministrazione ». Il suo prezzo è di L. 1.

FATTI VARI

Prestito Barletta. Estrazione 53.ª: 1.º premio vinto dalla serie n. 5322; 2.º premio della serie n. 1940; serie rimborsata 3445.

L'aggio nei pagamenti doganali. Austria. Il ministero austriaco delle finanze d'accordo con quello ungarico, ha stabilito per il mese di dicembre p. v. che in tutti quei casi nei quali, a vece dell'oro, vengono accettate monete d'argento nei pagamenti di dazi e tasse addizionali, nonché delle cauzioni di dazi, debbano pagarsi un aggio del 17 per cento in argento.

Concorso Pereira. Prendiamo dalla *Revue* del 17 corr. novembre: L'ufficio del giornale di concorso comunica quanto segue:

Al 1 marzo eranvi più di 500 memorie presentate al concorso divise come segue: 512 rette ad un miglior sistema di istruzione pubblica; 45 dirette a ricercare un miglior sistema d'imposte; 16 dirette alla organizzazione del Credito.

Tutte le altre (e sono più di 388) memorie, hanno in mira il gravissimo e tanto complicato quesito dell'estinzione o della diminuzione del pauperismo.

Questi lavori vennero esaminati e analizzati coll'attenzione richiesta dall'importanza degli argomenti posti al concorso.

Il giudizio del Giuri, sebbene sia portato assai innanzi, non è ancora terminato.

Coloro che bramassero riavere i manoscritti possono richiederli, e verrebbero restituiti qualora fossero già stati sufficientemente esaminati.

CORRIERE DEL MATTINO

In Austria credono alla conservazione della pace... sino a un certo punto. Discutendosi il giorno nella Delegazione ungherese il bilancio della guerra, il ministro Tisza disse: «La situazione è tutta speciale. Noi abbiamo la pace e delle prospettive pacifiche per l'avvenire, nessuno può garantire la durata di questa pace. E se la guerra scoppiasse un giorno e noi avessimo fortificazioni e armi per difenderle, l'opinione non esiterebbe ad accusare il Governo aver mancato ai propri doveri ». E la Delegazione approvò il bilancio.

Da Parigi si annuncia che, quantunque in qualche opposizione in seno alla Commissione che deve riferire alla Camera sul trattato di commercio italo-francese, pure il trattato stesso sarà votato a grande maggioranza. Se ne è un indizio nel fatto che Rouvier, ministro del commercio, avendone chiesta la priorità, quest'ultima venne accordata. Si crede forse in Francia ingrati in tal modo nuovamente l'Italia.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ALLE LETTRICI DELLA MARGHERITA

Questa volta le nostre gentili lettrici saranno lietamente sorprese di vedere il giornale migliorato, ampliato, e per così dire vestito a nuovo. E' che noi vogliamo fino da quest'oggi mostrar loro almeno in parte i miglioramenti che introdurremo nell'anno venturo. Ecco che abbiamo trasformato le due prime pagine della copertina in due pagine di giornale attraentissime, dove vi daremo incisioni di mode, articoli di varietà, e notizie utili ed interessanti. Per appagare il desiderio manifestatoci da molte associate, anche nel numero letterario daremo incisioni di mode, riserbando pur sempre il maggior spazio ai racconti, agli articoli di attualità, alle regole di buona società, ecc., ecc.

In quanto alla parte letteraria, continuerà ad esser sempre affidati ai nostri migliori autori, come Barili, Bersezio, Castelnovo, Caccianiga, Cordelia, Matilde Serao, Neera, Isabella Scopolì Biasi, Tedeschi, ecc., e in uno dei prossimi numeri vi daremo i titoli degli interessanti racconti che verranno pubblicati nel prossimo anno.

Ora, per evitare confusioni e ritardi nella spedizione del giornale, le preghiamo di anticipare a rinnovare l'associazione.

Prezzo d'associazione: Anno, L. 24 — Sem., L. 13 — Trim. L. 7. — Per gli Stati Europei dell'Unione Postale L. 32 (oro) l'anno.

Avvertiamo pure le nostre lettrici che possono avere la Margherita, edizione economica (cioè senza figurino e annessi colorati), al prezzo di lire 12 l'anno. (Mandando lire 12,50 riceveranno in dono uno stupendo Almanacco da Gabinetto, grande formato, in cromolitografia)

PREMI AI SOCI ANNUI

Chi manda lire 24,50 riceverà in dono: 1. *Pensieri sull'educazione*, di Niccolò Tommaseo. — 2. *Strenna dell'Illustrazione Italiana* per l'anno 1882 (un elegante volume in-8 illustrato da numerose incisioni). — 3. Uno splendido *Almanacco da Gabinetto*, grande formato, in cromolitografia.

I 50 cent. sono aggiunti per l'affrancazione dei premi. Per l'Estero, 1 fr. Dirigere Commissioni e Vaglia agli Editori **FRATELLI TREVES**, Via Palermo 2 Milano.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.36 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.35 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4.— pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9.— id.	misto	> 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.— ant.	misto	ore 9.56 ant.	
> 7.45 id.	diretto	> 9.46 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.28 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 ant.	
> 5.— id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.	
> 8.— ant.	omnibus	> 12.40 mer.	
> 5.— pom.	id.	> 7.42 pom.	
> 9.— pom.	id.	> 1.10 ant.	

D'AFFITTARE

col 11 Marzo 1882 una **CARTIERA** a due line, due tendori, relativo meccanismo completo ed in buono stato con acqua abbondante e continua. Case di abitazione civile, e per opera magazzini, e stalle. Annessa braida ed orti.

In Distretto di Pordenone, Comune di Fiume Frazione di Marzili. Rivolgersi in Pordenone al Notaio **dott. Gio. Battista Renier**.

TOSSE - VOCE - ASMA
le raccomandate

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.

Ogni pacchetto delle vere **Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuse in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nervose-Bronchiali-Polmonali-Canina dei fanciulli etc.

Domandare ai signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara**.

Prezzo Cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto.

Vendonsi in **Udine** alle Farmacie **Fabris Angelo, Alessi, Commesati, Minisini**, in **Fonzaso Bonsembiante**.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 14 al 19 novembre

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO								Prezzo medio in Città		Osservazioni	
		con dazio consumo				senza dazio consumo				Lire	C.		
		massimo		minimo		massimo		minimo					
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.				
all' Ettolitro	Frumento					21	—	19	—	20	60		
	Granoturco { vecchio					16	—	—	—	16	—		
	{ nuovo					14	—	9	—	11	53		
	Segala					14	50	14	—	14	68		
	Avena												
	Saraceno												
	Sorgorosso					7	50	5	25	6	55		
	Miglio												
	Mistura												
	Spelta												
	Orzo (da pillare												
	(pillato												
	Lenticchie												
	Fagioli (alpighiani					22	—	—	—	22	—		
	(di pianura					10	50	10	—	10	15		
	Lupini												
	Castagne												
	al Quintale	Riso { I qualità	48	—	43	20	45	84	41	04			
{ II qualità		35	20	30	40	33	04	28	24				
Vino { di Provincia		77	50	47	50	70	—	40	—				
{ di altre provenienze		52	50	35	—	45	—	28	—				
Acquavite		92	—	87	—	80	—	75	—				
Aceto		42	50	27	50	35	—	20	—				
Olio d'Oliva { I qualità		160	—	140	—	152	80	132	80				
{ II qualità		115	—	100	—	107	80	92	80				
Ravizzone in seme													
Olio minerale o petrolio		70	—	65	—	63	23	58	23				
Crusca		15	—	—	—	14	60	—	—				
Fieno { I qualità		6	70	4	40	6	—	4	70				
{ II qualità		5	45	4	70	4	75	4	—				
Paglia da lettiera		4	—	3	70	3	70	3	40				
Legna { da fuoco forte		2	30	1	95	2	04	1	69				
{ id. dolce													
Carbone forte		7	—	6	45	6	40	5	85				
Coke						6	—	4	50				
al Chilogramma	Carne di { Bue					64							
	{ Vacca					54							
	{ Vitello					102							
	{ Porco					23		12					
	Castagne									16	99		
	al minuto												
	al Chilogramma	Carne	di (quarti davanti	1	40	1	20	1	30	1	10		
			Vitello (quarti di dietro	1	80	1	50	1	70	1	40		
			di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18		
			di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	10		
			di Pecora	1	10			1	06				
			di Montone	1	10			1	06				
			di Castrato	1	20	1	10	1	17	1	07		
			di Agnello										
			di Porco fresca	1	75	1	50	1	64	1	39		
		Formaggio	di Vacca { duro	3	10	2	90	3	—	2	80		
			{ molle	2	40	2	10	2	30	2	—		
			di Pecora { duro	3	—	2	80	2	90	2	70		
Formaggio Lodigiano		di Pecora { molle	2	25	2	—	2	15	1	90			
		Burro	4	—			3	90					
		Lardo { fresco senza sale	2	50	2	25	2	42	2	17			
al Chilogramma		Lardo	{ salato	2	50	2	25	2	25	2			
				75		70		73		68			
				52		50		50		48			
	Farina di frumento	{ I qualità	26		22		25		21				
		{ II qualità	52		48		50		46				
		id. di granoturco	52				42						
	Pane	{ I qualità	44				30		26				
		{ II id.	32		28		78		68				
		{ misto	78		70		54		52				
	Pasta	{ I qualità	56		54		12		10				
		{ II id.					76		20				
		{ steariche	1	80			2	50	2	50			
	Pomi di terra nuovi	Candele di sego	2	30	2	25	2	30	2	80			
		{ Cremonese fino					2	80					
		{ Bresciano					2	—	1	50			
	Canape pettinato	Stoppa					1	25		85			
		Uova					1	20	1	08			
		Formelle di scorza					2	10	2	—			

CARNE DI MANZO		I° taglio	II° taglio	III° taglio
I° Qualità al Kil. L.		1 60	1 40	1 30
id.		1 50	1 30	—
II° id.		1 40	1 30	1 20

CARNE DI VITELLO		I° taglio	II° taglio	III° taglio
Quarti davanti.	al Kil. L.	1 40		
Idem		1 20		
Quarti di dietro		1 80		
Idem		1 60		
Idem		1 50		

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vesciconi, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwig-Nosotti. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il capelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Cerone di vario colore (bianco, nero, bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo. 2 caduno

Per Udine e Provincia unici depositari **Bosero e Sandri** Farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

4

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipcondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le rispettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

a diverse

Esposizioni



certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinale

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore **Henri Nestlé, Vevey, (Svizzera).**

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.